



Valori condivisi. Il giorno 13 ottobre il ministro italiano Mirko Tremaglia ha definito «culattoni» i parlamentari



europei che hanno bocciato il ministro Buttiglione. Il 14 ottobre il ministro italiano Calderoli ha detto: «Tremaglia ha detto culattoni. E come avrebbe dovuto chiamarli?» Nonostante la devolution, c'è un'Italia unita

L'Italia è un premierato assoluto fondato sullo scempio e sul condono

La Camera vota i nuovi poteri del premier: è il padrone del governo, nomina e licenzia i ministri. Il Senato vota il condono nelle aree protette: Pera caccia dall'aula cinque senatori dell'opposizione

STORIE ITALIANE
di Corrado Stajano

QUANDO ERAVAMO CIVILI

C'era una volta un'Italia civile. C'era una volta un'Italia severa in cui risuonavano voci alte di libertà, di democrazia, di giustizia. Da far apparire lontanamente questa Italia di Berlusconi, di Pera, di Castelli, di Gasparri. Lo sappiamo che gli uomini grandi del Novecento sono quasi tutti morti, che quelle memorie che hanno dato fede, speranza, prestigio e dignità al Paese non esistono più. In queste settimane però, è successo un fatto singolare che può apparire fortuito, ma ha certamente un significato e dimostra la necessità di una memoria pulita, senza manipolazioni ed esprime la voglia di ricominciare con lo sguardo rivolto a quei modelli non dimenticati. In un tempo breve sono usciti libri, fascicoli, documenti del passato che risuscitano vite di uomini e cose accadute, dal fascismo alla metà del Novecento, e servono a far capire, se non ne avessimo quotidiana coscienza, quanto è caduto in basso, oggi, nello stile della vita e della politica, questo nostro Paese e come vale ancora quel che prima di essere ancillato dai fascisti nel 1944 lasciò scritto nella sua ultima lettera Giovanni Cavestro, ragazzo partigiano di Parma.

SEGUE A PAGINA 25



ROMA In una sola giornata il governo Berlusconi è riuscito a imporre il condono sulle aree protette del paese, ricorrendo al voto di fiducia al Senato, e a dare alla Camera le ultime picconate per smantellare la Costituzione repubblicana. Ieri è stata la volta del «premierato assoluto», o meglio del «silvierato»; un sistema privo di contrappesi con un presidente della Repubblica ridotto a una funzione notarile.

BENINI A PAGINA 3

Buttiglione

La donna, i gay, il peccato: ecco tutte le frasi «incriminate»

A PAGINA 4

Governo

IL SEGNO DEL COMANDO

Pasquale Cascella

Detto, fatto. Potrebbe ben figurare, questa volta, lo spot tanto caro a Silvio Berlusconi, ora che l'abuso della fiducia parlamentare si fa condono dell'abuso privato. Non perde tempo il centrodestra. Fa già come se la manomissione della Costituzione sia affare concluso. E dunque da rivedere, alla moviola, lo spot andato registrato ieri in Parlamento.

SEGUE A PAGINA 3

Mario Luzi senatore a vita

Il poeta va in Senato



Renzo Cassigoli - Valentina Grazzini

Diventare senatore a vita alla soglia dei novant'anni. Accade a Mario Luzi, poeta e intellettuale fiorentino che lega da sempre il suo nome alla passione civile, a un dialogo mai risolto tra scienza e fede. La notizia del massimo riconoscimento della Repubblica arriva ieri mattina nella casa di Luzi in riva d'Arno, con una telefonata del presidente Ciampi: ma lui la tace, attendendo l'ufficializzazione che nel pomeriggio rimbalza nel mondo culturale di Firenze prima e dell'intero paese poi.

SEGUE A PAGINA 21

UN ARTICOLO DI GIANNI D'ELIA A PAGINA 21

Militari

UOMINI CONTRO Oreste Pivetta

Nella tragica campagna militare battezzata da un fantasioso copywriter "Antica Babilonia" è accaduto anche che nel dicembre di un anno fa quattro elicotteristi italiani si siano rifiutati di volare in Iraq per «motivi» di sicurezza: poco sicuri sarebbero stati i famosi elicotteri Ch47 Chinook, quelli che in altre epoche abbiamo visto, nei film, calare come neri uccellacci tra le risaie del Mekong. Il comandante dell'aviazione, il generale Chiavarelli, appièdo i suoi aviatori e li denunciò alla procura militare, che adesso li assolve, chiedendo l'archiviazione: avevano ragione, il rifiuto era giustificato, gli elicotteri non erano proprio dei gioielli di sicurezza, il generale aveva torto.

SEGUE A PAGINA 24

Tasse, scontro Berlusconi-Fazio

Il premier, dopo un vertice con il governatore e il ministro, promette: «Nessuna stangata sulla casa»

Vinto anche l'ultimo duello tv

KERRY SPIEGA LA VITA A BUSH

Furio Colombo

Avvertenza. I passaggi più bassi e modesti del pensiero di Bush nel corso del dibattito con lo sfidante Kerry (ha avuto luogo il giorno 13 ottobre, durante la notte per l'Italia, e solo la mattina del 14 abbiamo potuto vederlo) sono molte volte al di sopra di ciò che abbiamo ascoltato dalla destra italiana in occasione dell'imprudente affacciarsi in Europa del ministro Buttiglione. Vai all'Ambasciata americana a vedere la registrazione del dibattito Bush-Kerry e subito, fin dalle prime bat-

tute dei due contendenti ti rendi conto che qui - in questa Italia - vivi in un mondo inferiore nel quale tre ministri della Repubblica (Tremaglia, Calderoli, Buttiglione) accusano dell'Italia, e solo la mattina del 14 abbiamo potuto vederlo) sono molte volte al di sopra di ciò che abbiamo ascoltato dalla destra italiana in occasione dell'imprudente affacciarsi in Europa del ministro Buttiglione. Vai all'Ambasciata americana a vedere la registrazione del dibattito Bush-Kerry e subito, fin dalle prime bat-

SEGUE A PAGINA 25

Bianca Di Giovanni

ROMA Giornata ad alta tensione nei «Palazzi» della politica economica. Dopo il j'accuse di Fazio sulla Finanziaria, e la richiesta di un'alta commissione sui conti pubblici che di fatto metterebbe il tesoro sotto tutela, si diffondono voci (poi smentite) di dimissioni di Siniscalco. Intanto i leader della Casa delle Libertà chiedono a gran voce gli sgravi fiscali. Anche il premier piglia il piede sull'acceleratore: la «manna» degli sgravi deve arrivare subito. Anche se i conti del Paese sono allo sfascio (parola di Fazio). In nottata si tiene un vertice a Palazzo Chigi tra Silvio Berlusconi, Fazio e il ministro Siniscalco. Al termine il premier annuncia: «Faremo un emendamento alla Finanziaria».

A PAGINA 12

Social forum

IN CERCA DI LIBERTÀ

Paolo Beni *

Da oggi a domenica prossima, con il Forum Sociale Europeo di Londra, torna a confrontarsi il ricco e variegato campo di formazioni sociali e politiche, sindacati e associazioni, reti di movimento e esperienze di base.

SEGUE A PAGINA 24

Esce "Regime" di Marco Travaglio e Peter Gomez

COSÌ HANNO LICENZIATO DE BORTOLI

Giuseppe Vittori

Che cosa si nascondeva dietro i «motivi personali» che il 29 maggio 2003 portarono Ferruccio De Bortoli a dimettersi da direttore del *Corriere della Sera*? La stanchezza, la voglia di cambiare mestiere, magari di darsi alla politica, come minimizzarono i soliti pompieri «terzisti» che popolano il mondo della politica, della stampa e dell'intelligenza italiana? O qualcosa d'altro, di più serio e inquietante? Un libro in uscita in questi giorni risponde a questa e ad altre mille domande sui principali casi di censura degli ultimi tre anni. S'intitola, semplicemente, *Regime*. L'hanno scritto Marco Travaglio e Peter Gomez (Rizzoli-Bur, postfazione di Beppe Grillo, pagg. 440, euro 9,50).

SEGUE A PAGINA 6

fronte del video Maria Novella Oppo

Superman

Spesso i tg cominciano annunciando che, nottetempo, si sono dissolti tutti i dissidi nella maggioranza. Seguono altre bufale tranquillizzanti, come quelle sul calo dei prezzi e delle tasse. Invece il Tg2 di mercoledì è cominciato con Bondi che diceva: «La differenza tra noi e l'Ulivo è che noi non discutiamo di grandi alleanze democratiche: noi discutiamo di cose concrete». E per una volta ha detto la verità: loro della democrazia se ne fregano e discutono di cose molto concrete, come gli interessi privati di un affarista. Per sentirli, ascoltare la tv non basta, ma basta ascoltare i dibattiti parlamentari alla radio. Ieri mattina, per esempio, dopo la discussione sul cosiddetto premierato, abbiamo sentito anche la vergogna del condono per gli scempi edilizi, imposto con il ricatto della fiducia. E questo fa capire che perfino i berluscones, se non fossero costretti, voterebbero contro certe infamie. Invece, l'istituzione del premierato rivela che Berlusconi si è dato i superpoteri come Superman perché pensa di svolazzare sulle istituzioni in eterno. Ma deve stare attento agli effetti della grande kriptonite democratica.

Tutte le domande e tutte le risposte sul comunismo

2ª edizione

www.sperling.it

PIETRO INGRAO
IL COMPAGNO DISARMATO



ANTONIO GALDO

Sperling & Kupfer Editori

UNIONE EUROPEA
COMMISSIONE EUROPEA

COM*PA
SALONE EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA
DEI SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

Comunicazione, nuove tecnologie,
qualità dei servizi, professionalità

BOLOGNA 3-4-5 NOVEMBRE 2004

FTI
Formez

www.compa.it